COMUNE DI SCHIO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia **N° 18/2015 del 02/03/2015**

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2015.

Seduta pubblica, convocazione prima.

L'anno duemilaquindici, addì due del mese di Marzo, alle ore 18:30, nella Sala Consiliare (Palazzo Garbin), previo regolare invito, si è riunito, sotto la presidenza del Sig. Sergio Secondin, il Consiglio Comunale.

Componenti	Pr	As	Componenti	Pr	As
BATTISTELLA Giovanni	SI		MARCHETTO Laura	SI	
BENVENUTI Mario	SI		ORSI Valter	SI	
BOGOTTO Danilo		SI	PAVAN Sergio	SI	
CALESELLA Marco	SI		POLGA Francesco	SI	
CASAROTTO Davide	SI		SECONDIN Sergio	SI	
DAL ZOTTO Laura	SI		STERCHELE Riccardo	SI	
DALLE VEDOVE Federico	SI		TESSARO Mauro	SI	
GECCHELIN Andrea	SI		TOLETTINI Marco	SI	
GIORDAN Luigi	SI		TOMASI Dario	SI	
GIROTTO Maria	SI		TRABUCCO Aldo	SI	
GORI Alessandro Gennaro Silvio	SI		VANTIN Marco	SI	
GRAZIAN Valeria	SI		ZATTARA Mauro	SI	
MACULAN Alessandro	SI				
Totale Presenti: 24			Totale Assenti: 1		

Partecipa il Vice Segretario Generale, signor Matteo Maroni.

Sono presenti i seguenti Assessori: Barbara Corzato, Anna Donà, Cristina Marigo, Aldo Munarini, Roberto Polga, Sergio Rossi, Giancarlo Stefenello.

Il Presidente riconosce legale l'adunanza e dichiara aperta la seduta. Chiama a fungere da scrutatori i Sigg.ri: CASAROTTO Davide, GECCHELIN Andrea, MARCHETTO Laura.

Invita, quindi, il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri Comunali.

Il Presidente del Consiglio Comunale dà la parola all'Assessore al Bilancio Giancarlo Stefenello, che svolge la seguente relazione:

Signore Consigliere e Signori Consiglieri,
con deliberazione n. 26 del 31 marzo 2014, il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC), introdotta dalla legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014), che si articola in tre componenti, l'imposta municipale propria (IMU), il tributo per i servizi indivisibili (TASI) e la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.
La TARI opera essenzialmente in regime di continuità con la soppressa TARES, in vigore nell'anno 2013, infatti, il legislatore, pur abrogando l'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, ripropone la medesima disciplina con i commi 642 e seguenti dell'art. 1 della legge di stabilità 2014, legge alla quale fare riferimento anche per la determinazione delle tariffe per l'anno 2015.

Il comma 650 dell'art. 1 della citata legge di stabilità 2014 conferma che il tributo è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria, mentre il seguente comma 651 commisura la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, utilizzando i criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 recante "Norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".
Altro importante principio confermato dal comma 654 è quello per cui deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio.

L'art. 2 del citato D.P.R. 158/1999 rappresenta la tariffa di riferimento come "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli Enti locali in modo da coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani". Il metodo cosiddetto normalizzato è costituito da un complesso di regole e prescrizioni per determinare i costi del servizio di gestione e la struttura tariffaria applicabile ad ogni categoria di utenza domestica e non domestica, in modo tale da assicurare che il gettito copra interamente i costi del servizio, evidenziati nel Piano finanziario.

La tariffa, sempre secondo il D.P.R. 158/1999, è composta da una parte fissa e una parte variabile, la parte fissa è determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite, in particolare, agli investimenti e relativi ammortamenti, mentre quella variabile è rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, alla particolare organizzazione del servizio e all'entità dei costi di gestione. La tariffa, inoltre, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica. Mentre il Piano finanziario, approvato nel corso di questa stessa seduta, individua e classifica i costi che devono essere coperti con il gettito del tributo, la delibera con cui sono stabilite le tariffe è invece finalizzata a ripartire tra gli utenti i costi indicati nel Piano finanziario e nella relazione illustrativa, in conformità alle regole stabilite dal metodo normalizzato e a determinare, in conseguenza, le voci tariffarie da applicare ai parametri imponibili, quali la superficie e il numero degli occupanti.

Per la determinazione delle tariffe delle utenze domestiche si utilizzano i coefficienti Ka per la parte fissa, in ragione della popolazione e dell'ubicazione del Comune e i

coefficienti Kb per la parte variabile, rappresentati, quest'ultimi, in range delimitati tra un valore minimo e un valore massimo. Analogamente, per le utenze non domestiche, si utilizzano i coefficienti di produzione potenziale di rifiuti Kc per la parte fissa e gli intervalli di produzione Kd (kg/mq anno) per la parte variabile, entrambi i coefficienti sono compresi in range tra un minimo e un massimo.
Il ricorso al metodo di calcolo descritto è dovuto al fatto che nel nostro Comune non sono presenti sistemi di misurazione puntuale del rifiuto prodotto, per cui lo stesso D.P.R. 158/1999 consente "agli Enti locali che non abbiano validamente sperimentato tecniche di calibratura individuale degli apporti", di rapportare la parte variabile a un quantitativo medio ordinario di rifiuto prodotto.

Il criterio seguito per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, in assenza di un'organizzazione puntuale del servizio di raccolta dei rifiuti, come pure in assenza di dati che misurino l'effettiva produzione di rifiuti di entrambe le categorie, è il medesimo seguito per la TARI dello scorso anno; la percentuale di ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche è desunta dall'ultimo ruolo di riscossione della tassa rifiuti, attribuendo la percentuale del 70 per cento dei costi fissi e variabili alle utenze domestiche e la percentuale del 30 per cento dei costi fissi e variabili alle utenze non domestiche. E' stata confermata anche la misura dei coefficienti Kb, Kc e Kd, di cui al D.P.R. 158/1999, all'interno dei limiti minimi e massimi già utilizzati per la quantificazione della TARI riferita all'anno 2014;

Il comma 683 dell'art. 1 della legge di stabilità 2014 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe del tributo, da effettuare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dal Consiglio Comunale.

A norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali, devono essere trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro trenta giorni dal momento in cui tali atti sono divenuti esecutivi e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. La trasmissione degli atti sostituisce l'avviso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, 2° comma, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997, garantendo pubblicità e conoscibilità all'atto deliberativo;

Si sottopone, pertanto, all'approvazione di questa assemblea, la proposta di adozione delle tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) per l'anno 2015, allegato sub A) al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, determinate in base dell'approvato Piano finanziario, finalizzato ad assicurare la copertura integrale dei costi di esercizio e di investimento, in conformità a quanto previsto dal comma dal comma 654 dell'art. 1 della legge di stabilità 2014.

Preso atto che il Ministero dell'Interno, con proprio decreto in data 24 dicembre 2014, ha differito al 31 marzo 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli Enti Locali;

La proposta di deliberazione è stata presentata alla Commissione Consiliare Permanente 1^ Affari generali - nelle sedute del 4 e 11 febbraio 2015.

- - - - - - - -

Aperta la discussione, prendono la parola:

- CONSIGLIERE BATTISTELLA - 1° intervento (vedi archivio di registrazione)

- - - - - - - -

Nessun altro prende la parola, il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiuse la discussione e le dichiarazioni di voto e dà lettura della seguente proposta di deliberazione:

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la relazione che precede;

Visti:
- i commi 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013 n. 147;
- il D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158;
- il Regolamento comunale per la gestione dell'imposta unica comunale (IUC), approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 26 del 31.03.2014;

Ritenuta la propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del Testo Unico 18 agosto 2000 n. 267;

Visti i pareri espressi in conformità all'art. 49 del citato Testo Unico n. 267/2000, allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

d e l i b e r a

1) di determinare, per l'anno 2015, le tariffe del tributo comunale sui rifiuti (TARI), come illustrate nell'allegato sub A) alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche;

2) di dare atto che le tariffe giornaliere del tributo, per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, sono definite in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;

3) di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia, cioè tramite pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del'art. 13, comma 15, del D.L.. 201/2011, e dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997.

- - - - - - - -

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta di deliberazione.

Con voti favorevoli n. 24, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi per alzata di mano da n. 24 Consiglieri Comunali presenti in Aula al momento della votazione, la proposta di deliberazione viene approvata all'unanimità.

L'esito dell'esperita votazione viene proclamato dal Presidente a voce alta ed intelligibile.

- - - - - - - -

Il Presidente del Consiglio Comunale, visto l'orario, propone di sospendere la seduta e riprendere i lavori mercoledì 4 marzo.

- - - - - - - -

I lavori del Consiglio si concludono alle ore 22,40.

ALLEGATO A)

Tariffe per Utenze Domestiche								
Tipologia	Categoria	Numero Componenti Nucleo Familiare	Sup.	Utenze	Ka	Kb	Quota Fissa	Quota Variabile
DOMESTICA	51 / Abitazione	1	528.174,00	4.864	0,80	1,00	0,5738 € / mq	42,3038 €
DOMESTICA	51 / Abitazione	2	629.059,00	4.722	0,94	1,80	0,6743 € / mq	76,1468 €
DOMESTICA	51 / Abitazione	3	383.108,00	2.770	1,05	2,05	0,7532 € / mq	86,7228 €
DOMESTICA	51 / Abitazione	4	344.022,00	2.406	1,14	2,60	0,8177 € / mq	109,9899 €
DOMESTICA	51 / Abitazione	5	94.853,00	653	1,23	2,90	0,8823 € / mq	122,6810 €
DOMESTICA	51 / Abitazione	6	34.354,00	246	1,30	3,40	0,9325 € / mq	143,8329 €
DOMESTICA	52 / Pertinenza di Abitazione	1	26.167,00	1.081	0,80		0,5738 € / mq	0,0000 €
DOMESTICA	52 / Pertinenza di Abitazione	2	28.084,00	1.020	0,94		0,6743 € / mq	0,0000 €
DOMESTICA	52 / Pertinenza di Abitazione	3	16.679,00	590	1,05		0,7532 € / mq	0,0000 €
DOMESTICA	52 / Pertinenza di Abitazione	4	14.371,00	514	1,14		0,8177 € / mq	0,0000 €
DOMESTICA	52 / Pertinenza di Abitazione	5	3.627,00	130	1,23		0,8823 € / mq	0,0000 €
DOMESTICA	52 / Pertinenza di Abitazione	6	1.567,00	47	1,30		0,9325 € / mq	0,0000 €
DOMESTICA	53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	1	70.335,00	723	0,80	1,00	0,5738 € / mq	42,3038 €
DOMESTICA	53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	2	456,00	3	0,94	1,80	0,6743 € / mq	76,1468 €
DOMESTICA	53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	3	198,00	2	1,05	2,05	0,7532 € / mq	86,7228 €
DOMESTICA	53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	4	99,00	1	1,14	2,60	0,8177 € / mq	109,9899 €
DOMESTICA	53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	6	1.054,00	3	1,30	3,40	0,9325 € / mq	143,8329 €
DOMESTICA	54 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	1	4.038,00	176	0,80		0,5738 € / mq	0,0000 €
DOMESTICA	54 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	2	16,00	1	0,94		0,6743 € / mq	0,0000 €
DOMESTICA	54 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	4	17,00	1	1,14		0,8177 € / mq	0,0000 €
DOMESTICA	54 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	6	19,00	1	1,30		0,9325 € / mq	0,0000 €
DOMESTICA	55 / Abitazione a disposizione di Residenti	1	74.315,00	716	0,80	1,00	0,5738 € / mq	42,3038 €
DOMESTICA	55 / Abitazione a disposizione di Residenti	2	270,00	2	0,94	1,80	0,6743 € / mq	76,1468 €
DOMESTICA	55 / Abitazione a disposizione di Residenti	3	235,00	2	1,05	2,05	0,7532 € / mq	86,7228 €
DOMESTICA	55 / Abitazione a disposizione di Residenti	4	112,00	1	1,14	2,60	0,8177 € / mq	109,9899 €
DOMESTICA	55 / Abitazione a disposizione di Residenti	6	122,00	1	1,30	3,40	0,9325 € / mq	143,8329 €
DOMESTICA	56 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di Residenti	1	4.756,00	176	0,80		0,5738 € / mq	0,0000 €

Tariffe per Utenze Non Domestiche								
Tipologia	Categoria	Sup.	Utenze	Kc	Kd	Quota Fissa	Quota Variabile	Totale
NON DOMESTICA	1 / Musei biblioteche scuole associazioni luoghi di cu	25.217,00	54	0,67	5,49	0,4586 € / mq	0,3659 € / mq	0,8245 € / mq
NON DOMESTICA	2 / Cinematografi e teatri	2.404,00	5	0,43	3,50	0,2943 € / mq	0,2333 € / mq	0,5276 € / mq
NON DOMESTICA	3 / Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diret	115.676,00	261	0,60	4,90	0,4107 € / mq	0,3266 € / mq	0,7373 € / mq
NON DOMESTICA	4 / Campeggi distributori carburanti impianti sportivi	16.857,00	64	0,88	7,21	0,6024 € / mq	0,4806 € / mq	1,0829 € / mq
NON DOMESTICA	6 / Esposizioni autosaloni	24.664,00	37	0,51	4,18	0,3491 € / mq	0,2786 € / mq	0,6277 € / mq
NON DOMESTICA	7 / Alberghi con ristorante	7.205,00	5	1,64	13,45	1,1226 € / mq	0,8965 € / mq	2,0190 € / mq
NON DOMESTICA	8 / Alberghi senza ristorante	2.859,00	5	1,08	8,86	0,7393 € / mq	0,5905 € / mq	1,3298 € / mq
NON DOMESTICA	9 / Case di cura e riposo	30.127,00	29	1,25	10,22	0,8556 € / mq	0,6812 € / mq	1,5368 € / mq
NON DOMESTICA	10 / Ospedali	17.263,00	1	1,29	10,55	0,8830 € / mq	0,7032 € / mq	1,5862 € / mq
NON DOMESTICA	11 / Uffici agenzie studi professionali	56.659,00	569	1,07	8,78	0,7324 € / mq	0,5852 € / mq	1,3176 € / mq
NON DOMESTICA	12 / Banche ed istituti di credito	14.843,00	41	0,61	5,00	0,4175 € / mq	0,3333 € / mq	0,7508 € / mq
NON DOMESTICA	13 / Negozi abbigliamento calzature libreria cartoleria	58.875,00	309	1,41	11,55	0,9651 € / mq	0,7698 € / mq	1,7350 € / mq
NON DOMESTICA	14 / edicola farmacia tabaccaio plurilicenze	4.130,00	52	1,80	14,76	1,2321 € / mq	0,9838 € / mq	2,2159 € / mq
NON DOMESTICA	15 / Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti	1.161,00	15	0,83	6,81	0,5681 € / mq	0,4539 € / mq	1,0220 € / mq
NON DOMESTICA	17 / Attivita artigianali tipo botteghe: parrucchiere b	7.051,00	111	1,48	12,12	1,0130 € / mq	0,8078 € / mq	1,8209 € / mq
NON DOMESTICA	18 / Attivita artigianali tipo botteghe: falegname idra	9.212,00	92	1,03	8,45	0,7050 € / mq	0,5632 € / mq	1,2682 € / mq
NON DOMESTICA	19 / Carrozzeria autofficina elettrauto	9.574,00	53	1,41	11,55	0,9651 € / mq	0,7698 € / mq	1,7350 € / mq
NON DOMESTICA	20 / Attivita industriali con capannoni di produzione	260.872,00	351	0,92	7,53	0,6297 € / mq	0,5019 € / mq	1,1316 € / mq
NON DOMESTICA	21 / Attivita artigianali di produzione beni specifici	70.797,00	334	1,09	8,91	0,7461 € / mq	0,5939 € / mq	1,3400 € / mq
NON DOMESTICA	22 / Ristoranti trattorie osterie pizzeriepub	18.959,00	75	5,57	45,67	3,8126 € / mq	3,0440 € / mq	6,8566 € / mq
NON DOMESTICA	23 / Mense birrerie amburgherie	2.121,00	7	4,85	39,78	3,3198 € / mq	2,6514 € / mq	5,9712 € / mq
NON DOMESTICA	24 / Bar caffe pasticceria	10.746,00	115	3,96	32,47	2,7106 € / mq	2,1642 € / mq	4,8748 € / mq
NON DOMESTICA	25 / Supermercato pane e pasta macelleria salumi e form	8.959,00	88	2,76	22,63	1,8892 € / mq	1,5083 € / mq	3,3975 € / mq
NON DOMESTICA	26 / Plurilicenze alimentari e/o miste	1.797,00	13	2,61	21,40	1,7865 € / mq	1,4263 € / mq	3,2129 € / mq
NON DOMESTICA	27 / Ortofrutta pescherie fiori e piante pizza al tagli	5.198,00	62	7,17	58,79	4,9078 € / mq	3,9184 € / mq	8,8262 € / mq
NON DOMESTICA	28 / Ipermercati di generi misti	21.928,00	11	2,74	22,45	1,8755 € / mq	1,4963 € / mq	3,3718 € / mq
NON DOMESTICA	29 / Banchi di mercato genere alimentari	29,00	1	6,92	56,78	4,7367 € / mq	3,7845 € / mq	8,5211 € / mq
NON DOMESTICA	30 / Discoteche night-club	920,00	5	1,91	15,68	1,3074 € / mq	1,0451 € / mq	2,3525 € / mq

Oggetto: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2015.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Schio, 16/02/2015

COMUNE DI SCHIO

Il Dirigente
Mario Ruaro

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile e di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Schio, 16/02/2015

COMUNE DI SCHIO

Il Dirigente
Mario Ruaro

Letto , confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

F.to Sergio Secondin

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to Matteo Maroni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in copia per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune dal 10/03/2015 al 25/03/2015.

Il Segretario Generale

F.to Livio Bertoia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3° - del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Schio, _____

Il Segretario Generale

_____
